

ID 1677

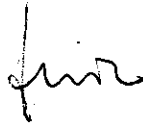
SEZIONE IDROCARBURI di ROMA
27 GEN. 1982
Prot. N. - 91102

AGIP S.p.A.  
RENI

RELAZIONE SUL RILEVAMENTO GEOLOGICO  
NELL'AREA DEL PERMESSO  
"PIETRANICO"

Distribuzione:

Il Responsabile  
Dr. G. Errico



San Donato Milanese, 21/1/1982  
Rel. RENI n. 11/82.

1/82

I N D I C E

SCOPO DEL LAVORO.....	pag.	1
INQUADRAMENTO GEOLOGICO.....	"	2
STRATIGRAFIA.....	"	4
AGIBILITA' DELLE AREE .....	"	7
CONCLUSIONI.....	"	8

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

- Fig. 1 Carta indice..... scala 1:5.000.000
- Fig. 2 Carta indice..... scala 1: 500.000
- Fig. 3 Serie stratigrafica di "Pizzo Cefalone"
- 
- All. 1 Carta geologico-strutturale..... scala 1:5.000
- All. 2 Carta geologico-strutturale del basamento  
carbonatico profondo..... scala 1:50.000
- All. 3 - Planimetria con programma sismico..... scala 1:5.000

## SCOPO DEL LAVORO

Nell'area del permesso "PIETRANICO" (fig. 1 e 2) sono state effettuate nei mesi di Ottobre e Novembre due ricognizioni geologico-strutturali per raccogliere dati utili all'ubicazione di un rilievo sismico a riflessione.

Data la morfologia montuosa dell'area, si è reso necessaria l'esecuzione delle ricognizioni sia per evitare ritardi e interruzioni del rilievo sismico sia per individuare le direttrici preferenziali ove ubicare le linee sismiche.

A questo scopo è stata data maggior attenzione al rilevamento dei più importanti trend strutturali e allo studio morfologico dell'area.

Inoltre per dettagliare meglio le caratteristiche sedimentologiche dell'area in esame, è stata campionata la serie stratigrafica di "Pizzo Cefalone", località a nord ovest del permesso "PIETRANICO" particolarmente rappresentativa per i termini carbonatici mesozoici del Massiccio del Gran Sasso.



INQUADRAMENTO GEOLOGICO (all. 1 e 2)

Sia dal punto di vista strutturale che morfologico la zona è ben divisibile in due aree.

Area Occidentale

La morfologia di questa area è condizionata dalla presenza del massiccio calcareo del Gran Sasso bordato da alte cime.

Verso ovest, si aprono a gradinata vasti altipiani disposti fra i 700 e i 2.000 metri di altitudine.

Dal punto di vista strutturale il Massiccio del Gran Sasso si presenta come una grossa Unità tettonica, caratterizzata dal sollevamento e traslazione verso nord-est del substrato calcareo probabilmente sovrascorso sui termini terziari.

Sono stati rilevati in campagna numerosi motivi plicativi fagliati, ad andamento prevalente NNW-SSE, vergenti verso est con "thrust fault" nel fronte orientale a "back thrust" sul fianco occidentale.

E' stata verificata la presenza di numerose faglie tipo "tear" che sbloccano le lineazioni principali (thrust-fault e back-fault) in elementi minori.

Il notevole rigetto delle "back-thrust" ha permesso l'affioramento dei termini più antichi della serie.

L'entità del sovrascorrimento dell'Unità del Gran Sasso è tuttora sconosciuta; da considerazioni di geologia regionale possiamo ipotizzare che l'Unità sia sovrascorsa di alcuni chilometri.

Nella carta geologico-strutturale (all. 1) sono illustrate le

principali lineazioni tettoniche riconosciute dalle foto del satellite "LANDSAT" e verificate sul terreno.

#### Area Orientale

La morfologia dell'area orientale del permesso PIETRANICO è costituita da colline di natura argillosa , con quote variabili da 200 a 600 m, intensamente coltivate.

In questa area affiorano terreni marnoso-arenacei miocenici con pieghe anticlinaliche fagliate con vergenza a est.

Le direttrici tettoniche della fascia di terreni miocenici, a ridosso della catena calcarea, hanno andamento NNW-SSE.

L'all. n° 2 mostra le principali strutture ipotizzate nel basamento carbonatico miocenico-mesozoico tratte da considerazioni di geologia regionale integrate dall'interpretazione delle linee sismiche ubicate a oriente dell'area rilevata.

## STRATIGRAFIA

Al fine di migliorare le conoscenze delle caratteristiche sedimentologiche dei calcari mesozoici della piattaforma carbonatica Laziale-Abruzzese è stata campionata la serie stratigrafica di "Pizzo Cefalone" località a nord-ovest del permesso "PIETRANICO" particolarmente rappresentativa dell'area del Massiccio del Gran Sasso in quanto affiorano con continuità termini carbonatici del Triassico superiore al Cretacico superiore.

### Serie stratigrafica del "Pizzo Cefalone" (Fig. 3)

La montagna del "Pizzo Cefalone" costituisce la parte orientale di una lunga e regolare monoclinale, orientata ovest-est con pendenze comprese fra i 6° e i 28°, che si immerge verso nord.

La successione dei terreni, dal Lias inferiore al Cretacico medio, ivi presente è ottimamente esposta.

### Formazione Castelmannfrino (Trias superiore-Lias inferiore)

Spessore parziale rilevato: m 275.

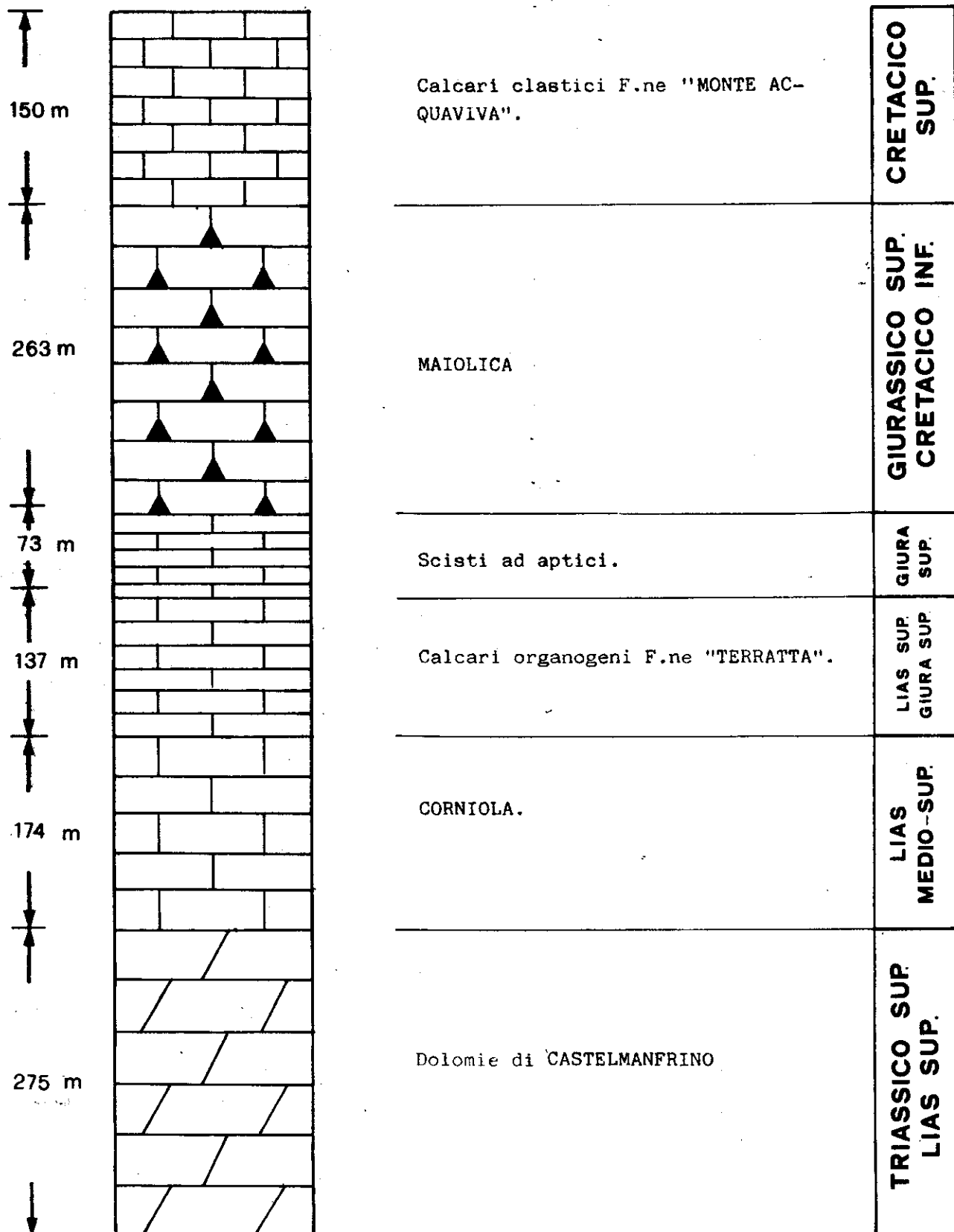
Dolomie, finemente cristalline, biancastre, vacuolari, scarsamente stratificate.

### Corniola (Lias medio-superiore)

Spessore m 174.

Calcari grigi-nocciola a frattura concoide in strati dello spessore compreso fra i 10 e 35 cm, ammonitiferi, con lenti e noduli di selce.

serie stratigrafica di  
**PIZZO CEFALONE**  
scala 1:5.000





Calcari organogeni della F.ne Terratta (Lias superiore-Giurassico superiore)

Spessore 137 metri.

Calcari oolitici biancastri, non stratificati, con frequenti frammenti di Echinodermi e di grossi Molluschi.

Scisti ad Aptici (Giurassico superiore)

Spessore m 73.

Calcari silicei, grigio-rosati, molto duri, finemente stratificati (lo spessore degli strati è compreso fra i 5 e i 10 cm) con interstrati di calcari più potenti, fino a 0 cm, e di selce.

Maiolica (Giurassico superiore-Cretacico inferiore)

Spessore m 263.

Calcari omogenei biancastri, a frattura concoide, in strati da 5 a 30 cm, con noduli di selce, stiloliti e impronte di Fucoidi.

Calcari clastici della F.ne di Monte Acquaviva (Cretaceo superiore)

Spessore parziale rilevato m 150.

Calcareniti e calciruditi biancastre, scarsamente stratificate, in banchi potenti sino a 3 metri, con rare lenti e noduli di selce, e con frequenti e grossi frammenti di rudiste e scarsi echinodermi. Si notano pure rari interstrati di marne calcaree grigiastre.

Ambiente di sedimentazione

La serie in esame si è deposta in ambiente di transizione

esterna, con la facies di soglia e quella pelagica variamente prevalenti nel tempo.

Così influenze pelagiche più marcate si riscontrano nell'ambito delle formazioni "Corniola", "Scisti ad Aptici", della "Maiolica".

La facies di soglia è invece più evidente in corrispondenza delle formazioni Terratta e M. Acquaviva.

AGIBILITA' DELLE AREE (all. 3)

Nell'area del Gran Sasso l'unica zona transitabile è il vasto altipiano di Campo Imperatore dove è possibile eseguire alcune linee sismiche con carattere regionale a direzione parallela e perpendicolare ai maggiori lineamenti strutturali (v. all. 3).

La zona di PIETRANICO a morfologia collinare è attraversata da alcune strade che corrono in direzione NW-SE, direzione perpendicolare all'allineamento delle principali strutture geologiche e costituiscono ottime direttrici per l'esecuzione di rilievi sismici.

Sarà logisticamente più difficile eseguire i rilievi sismici per indagare in senso parallelo alle strutture.

Gli stendimenti dovranno seguire l'andamento dei torrenti im


Per l'esecuzione delle linee di collegamento si prevede l'uso di linee "slalom" eseguito con rilevamento telemetrico.


CONCLUSIONI

La ricognizione ci ha permesso di dettagliare meglio la direzione delle principali lineazioni tettoniche e verificare la transi- tabilità della zona in previsione dell'ubicazione dei rilievi si- smici.

L'individuazione delle direzioni dei principali trend struttu- rali ed una migliore conoscenza della viabilità ci ha consentito di programmare con maggiore razionalità il rilievo sismico (vedi all. 3) ubicando la linea in modo di acquisire il maggior numero di informa- zioni anche in zone tecnicamente difficili.

La campionatura della serie stratigrafica di "Pizzo Cefalo- ne" ci consentirà di condurre più dettagliatamente lo studio delle caratteristiche sedimentologiche e dell'evoluzione paleogeografica dell'area del Massiccio del Gran Sasso.

  
P. Quattrone

  
A. Pompucci



**Agip** SpA  
RENI

Permesso PIETRANICO  
**CARTA INDICE**

Figura

**2**

Autore

Disegnatore

Data  
GENNAIO 1982

Scala  
1:500 000

Disegno n°  
437/5

